

PROPOSTE PER LE SCUOLE a.s. 2015-2016

a cura dell'Associazione culturale **GoTellGo**

IL CATALOGO DELLE NOSTRE PASSEGGIATE

1

Tema	Cod.	Itinerario
	A1	La <i>Via Papalis</i>
	A1a	Da piazza San Pietro alla basilica di San Marco
	A1b	Dal Campidoglio a San Giovanni in Laterano.
	A2	La Roma di Costantino
	A3	<i>Quo vadis, domine?</i> La Roma di Nerone e le prime comunità cristiane
	A4	Storie di papi, papesse e santi tra il Laterano e il Celio
	A5	Una barocca devozione: il significato sociale e artistico del culto delle reliquie
	B1	Conoscere gli Etruschi al Museo di Villa Giulia
	C1	La vita quotidiana nella Roma antica
	C2	Passeggiando lungo il Tevere
	C3	Da una Roma di portici e teatri a una città di chiese e mercati
	C4	Augusto e la Roma dell'età dell'oro
	C5	Passeggiando lungo la <i>Regina Viarum</i>
	C6	Ostia antica: lo scalo commerciale dell' <i>Urbs</i>
	D1	Papi, nobili e senatori: viaggio nel Medioevo romano
	D2	Medioevo a Trastevere
	E1	Grandi artisti per grandi famiglie
	E2	Papi, artisti e santi del Cinquecento romano
	E3	Le meraviglie del Barocco
	E4	<i>Mentre vo considerando il mondo...</i> : le geniali intuizioni di Galileo Galilei sullo sfondo della Roma della Controriforma
	F1	L'occupazione francese di Roma al tempo di Napoleone
	G1	In difesa della Repubblica romana: luoghi ed eroi della Resistenza garibaldina
	H1	Lavorare e divertirsi nella nuova Capitale d'Italia
	H2	I piemontesi a Roma: storia del quartiere dei Re

	I1	Marcia su Roma e conquista del potere
	I2	Le architetture fasciste: l'EUR
	I3	Il Foro Italico: nascita ed evoluzione della città dello sport mussoliniana
	I4	Il piccone fascista e il ventre di Roma
	I5	La visita di Hitler a Roma
	L1	I luoghi del potere: i rioni Ludovisi e Trevi
	L2	I luoghi della deportazione e della Resistenza: il Ghetto e il centro storico
	L3	I luoghi dei bombardamenti: il quartiere universitario e San Lorenzo
	L4	I luoghi della battaglia e dell'eroismo: Ostiense, Testaccio e San Paolo
	L5	Il Mausoleo delle Fosse Ardeatine
	M1	Il Ghetto e le tradizioni culinarie ebraico-romanesche
	M2	Lezione di <i>Street art</i> tra il Pigneto e Tor Pignattara
	N1	Nella <i>Storia</i> di Elsa Morante
	N2	Passeggiata letteraria nella quiete del Cimitero acattolico di Testaccio

Presentazione del progetto

- **Il progetto** è costituito da una serie di lezioni e itinerari dedicati alla Roma antica, moderna e contemporanea, nei suoi diversi aspetti: storico, artistico, urbanistico, sociale, letterario.
- **Le nostre passeggiate** rappresentano una valida alternativa alla semplice visita guidata: esse, infatti, svolgendosi lungo percorsi insoliti, vanno a integrare il tradizionale programma didattico.
- **I nostri itinerari** sono un momento di approfondimento in un'atmosfera rilassante e partecipativa e costituiscono soprattutto un'occasione per imparare a leggere il paesaggio nelle sue mille sfaccettature e orientarsi nel complesso tessuto urbano della città.
- **A corredo della passeggiata** forniamo materiale didattico di supporto utile sia a scuola sia durante la visita.
- **Ogni itinerario** può essere preceduto da un incontro/laboratorio a scuola, della durata di un paio d'ore, per approfondire i personaggi, gli avvenimenti storici e i luoghi che saranno poi oggetto della passeggiata.
- **Ogni passeggiata** viene personalizzata in base al grado scolastico (scuole elementari, scuole medie e superiori) e il livello di approfondimento calibrato a seconda delle esigenze didattiche e delle richieste degli insegnanti.
- **I laboratori e le passeggiate** sono ideati e condotti dal team della nostra Associazione, costituito da storici, archeologi, storici dell'arte, antropologi.

Modalità di adesione e costi

- Passeggiata di mezza giornata
6 euro a studente
- Incontro a scuola/laboratorio + passeggiata di mezza giornata (con rientro a scuola previsto per le ore 13:30)
8 euro a studente
- Incontro a scuola + passeggiata di un'intera giornata (con rientro a scuola previsto per le ore 16:00)
10 euro a studente
- **Gratis per insegnanti e alunni diversamente abili**
- La quota non comprende il trasporto e quanto non espressamente indicato

Informazioni e prenotazioni:
Associazione culturale GoTellGo
 e-mail appasseggio@gmail.com
 cell. 339-3585839, 3336668522

SCHEDE DESCRITTIVE

Tema	Cod.	Itinerario
 <p><i>In occasione del Giubileo Straordinario della Misericordia proponiamo una serie di curiosi e originali itinerari tematici che coniugano storia, arte e devozione.</i></p>	A1 A1a A1b	<p>La Via Papalis Da piazza San Pietro alla basilica di San Marco Dal Campidoglio a San Giovanni in Laterano</p> <p>Sin dal Medioevo era consuetudine che il papa, una volta eletto e consacrato nei Palazzi Vaticani, tornasse a prendere possesso della sua sede episcopale nell'Arcibasilica del Santissimo Salvatore e dei Santi Giovanni Battista ed Evangelista. La <i>via Papalis</i> era quindi il percorso seguito dalle processioni pontificie che congiungeva la Basilica di San Pietro con il Laterano.</p> <p>La processione si presentava come una cavalcata trionfale con il pontefice a cavallo o a dorso di mula seguito da un corteo solenne lungo tutto il percorso che, nei tratti più angusti, veniva sgombrato dalla moltitudine dei fedeli e dei curiosi con lanci di monete tra la folla. Questa passeggiata, divisa in due tappe, si snoda attraverso il centro storico di Roma e consente di cogliere le trasformazioni urbanistiche che nei secoli hanno modificato radicalmente il volto della città.</p> <p><i>Si può svolgere l'intero percorso in due appuntamenti (Euro 10 a studente), oppure scegliere uno solo dei due itinerari (Euro 6 a studente).</i></p>
	A2	<p>La Roma di Costantino</p> <p>A partire dal 313 d.C. la religione cristiana cominciò a godere di una nuova libertà promossa dall'imperatore Costantino.</p> <p>Questa libertà di culto si tradusse nella monumentalizzazione delle tombe degli apostoli Pietro e Paolo e nella creazione di grandi basiliche cimiteriali nel suburbio. Accanto ai nuovi edifici cristiani non potevano comunque mancare i grandi monumenti pubblici e trionfali, collocati nel cuore della città antica.</p> <p>Partendo dalla basilica di Massenzio, lo storico avversario di Costantino, saliremo lungo il Celio sino alla zona del Laterano per ripercorrere l'avvincente storia di questo celebre imperatore e della sua famiglia.</p>
	A3	<p>Quo vadis, domine? La Roma di Nerone e le prime comunità cristiane</p> <p>Il romanzo del Premio Nobel per la letteratura Henryk Sienkiewicz dall'evocativo titolo <i>Quo vadis?</i> ci offre lo spunto per un itinerario insolito nella Roma del I secolo d.C. Partiremo dal Circo Massimo, il luogo da cui divampò il devastante incendio del 64 d.C., per ripercorrere a grandi linee la vita dell'imperatore Nerone e la storia d'amore tra Licia e Vinicio, protagonisti del noto romanzo.</p> <p>L'incendio neroniano non fu solo uno degli eventi più traumatici nella storia della Roma imperiale, ma anche il pretesto per la prima persecuzione dei cristiani in cui, tra gli altri, trovarono la morte anche i Principi degli Apostoli, Pietro e Paolo.</p> <p>Oltre a conoscere la storia di monumenti celebri, scopriremo anche un'altra Roma, fatta di quiete e di verde, di rovine e di bellezza.</p>
	A4	<p>Storie di papi, papesse e santi tra il Laterano e il Celio</p> <p>La Basilica di San Giovanni in Laterano fu il centro del Cristianesimo nascente e il cuore della vita della città in epoca tardoantica e per gran parte dell'età medievale. Prendendo le mosse proprio da Piazza San Giovanni raggiungeremo il Celio, un colle ricco di storia e suggestioni dove il fascino del Medioevo è rimasto intatto, celato dietro i portoni di chiese e monasteri di rara bellezza. La passeggiata terminerà presso la Torre della Moletta dove, secondo la tradizione, soggiornò S. Francesco d'Assisi, figura emblematica di quegli Ordini Mendicanti, nati nel corso del XIII secolo, che fanno parte del nostro immaginario medievale.</p>

	<p>A5 Una barocca devozione: il significato sociale e artistico del culto delle reliquie</p> <p>Chiara eco del gusto barocco per il bizzarro è il coevo gusto per il "macabro", promosso dalla Chiesa cattolica che, in piena Controriforma, stimola la religiosità popolare in senso devozionale. Il culto delle sacre reliquie diventa, dunque, uno dei principali canali di controllo sociale: è questa una delle ragioni per le quali proprio a Roma sono conservate alcune parti dei corpi di santi e/o gli oggetti venuti a contatto con essi, custoditi ed esposti in teche lussuosissime. Cosa o chi troviamo, dunque, sotto gli altari e nei reliquiari delle chiese di Roma? La visita non cede a un voyeuristico gusto del macabro e non è declinata in senso confessionale, ma rappresenta piuttosto il tentativo di comprendere il profondo significato (storico, antropologico, spirituale) della venerazione che si sviluppa intorno a tali "oggetti".</p>
	<p>B1 Conoscere gli Etruschi al Museo di Villa Giulia</p> <p>Una passeggiata alla scoperta di uno dei musei più rappresentativi della civiltà etrusca: Il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia. Ospitato sin dal 1889 nella splendida villa rinascimentale di papa Giulio III, il museo raccoglie materiali archeologici e collezioni antiquarie provenienti dalle più importanti città etrusche e da alcuni centri dell'Italia preromana. Attraversando le sale del museo scopriremo i tesori di Vulci, Cerveteri, Veio e dell'Agro falisco e capenate. Un archeologo illustrerà una selezione di reperti per raccontare il mondo etrusco, dalla vita quotidiana all'organizzazione politica e sociale, dai riti funerari alla religione. Chi erano gli Etruschi, dove abitavano? Come si vestivano? Cosa mangiavano? Come scrivevano? Quali erano i loro dei?</p>
	<p>C1 La vita quotidiana nella Roma antica</p> <p>In questo percorso seguiremo idealmente un cittadino romano nelle sue attività giornaliere e nei luoghi della sua quotidianità. Dal Circo Massimo alle Terme di Agrippa attraverseremo il cuore dell'<i>Urbs</i> scoprendo luoghi, personaggi e curiosità della capitale dell'Impero. Ci tufferemo in una metropoli caotica e multietnica, ricca di templi, teatri, mercati e piazze brulicanti di vita. Quali prodotti avremmo trovato in un mercato dell'epoca? Chi avremmo incontrato sotto gli antichi portici? A quali spettacoli avremmo potuto assistere recandoci al teatro o al circo? Come si svolgeva un percorso termale? Davanti alle grandiose rovine del passato cercheremo di immaginare i rumori, le voci, gli odori, le sensazioni che avremmo provato passeggiando per i vicoli della Roma di 2000 anni fa.</p>
	<p>C2 Passeggiando lungo il Tevere</p> <p>Partendo dalle Mura Aureliane, dall'odierna Porta San Paolo, attraverseremo il quartiere Testaccio, tra i resti dell'antico <i>Emporium</i> e il pittoresco Monte dei Cocchi. Giunti a ponte Sublicio risaliremo lungo il Tevere, all'ombra del colle Aventino, per scoprire insieme come il fiume sia un elemento insostituibile per la sopravvivenza di una grande città. Preziosa fonte d'acqua per le più svariate attività, fondamentale via di collegamento per trasporti e commercio, il percorso lungo le banchine del Tevere diventa un'occasione per accennare alla navigazione antica e raccontare storie di marinai e mercanti. Scenderemo insieme sull'Isola Tiberina, punto di guado sin dalle origini e luogo ricco di leggende e suggestioni. Costeggeremo infine la valle del Circo Massimo e l'area del Foro Boario, luoghi privilegiati per indagare molti ambiti della vita quotidiana nella Roma antica.</p>
	<p>C3 Da una Roma di portici e teatri a una città di chiese e mercati</p> <p>Suggestivo itinerario che si snoda tra l'Isola Tiberina e Piazza Navona, nell'area dell'antico Campo Marzio meridionale. Analizzeremo insieme l'architettura religiosa, gli edifici da spettacolo e l'antico percorso della <i>via Triumphalis</i> passando dalla Roma dei Tarquini agli imponenti edifici augustei, dalle ricostruzioni di età imperiale alle magnifiche piazze barocche. I ragazzi avranno l'occasione di approfondire molti aspetti del mondo romano spaziando dalla religione, agli eventi pubblici, sino al tempo libero fatto di giochi e soste alle terme. La passeggiata permette inoltre di scoprire sovrapposizioni e curiosità che fanno del tessuto urbano di quest'angolo di Roma un luogo unico nel suo genere.</p>



14 Il piccone fascista e il ventre di Roma
 Gli sventramenti non sono un'invenzione fascista: il risanamento della città attraverso le demolizioni delle parti asfittiche e non igieniche del centro antico è uno strumento utilizzato dal Regno d'Italia già a partire dalle epidemie di colera del 1884-1885 a Napoli. Matilde Serao, che in quell'occasione raccontò i patimenti della città partenopea, intitolò il suo racconto proprio *Il ventre di Napoli*, indicando come il termine "sventramento", mutuato dalla chirurgia, fosse un modo efficace per raccontare gli interventi risanatori dell'igienismo ottocentesco. Anche Roma fu risanata dopo l'Unità d'Italia: prima il Ghetto, poi i vecchi rioni Eustachio e Ripa. Ma con il fascismo gli sventramenti assunsero il significato di un intervento più politico che urbanistico, mirante cioè a costruire l'immagine di Roma, capitale fascista e memoria dell'Impero Romano. La passeggiata, dalla Bocca della Verità al Colosseo, aiuta a comprendere le intenzioni e gli obiettivi del Regime, e la portata non solo urbanistica ma soprattutto sociale che gli interventi di sventramento hanno costituito per la città.



15 La visita di Hitler a Roma
 Nel maggio del 1938 Adolf Hitler arrivò a Roma per una visita in Italia di sette giorni, per sancire la definitiva alleanza fra l'Italia e la Germania. Della cronaca di quelle ore trascorse a Roma, prima di visitare le altre città italiane, ci restano le immagini del film-*Una giornata particolare*, di Ettore Scola. Meno si sa di come Roma si preparò all'evento, che ebbe soprattutto la funzione di mostrare un'immagine tutta tesa a esaltare la potenza del Regime. La passeggiata, che segue il percorso che la delegazione tedesca di Hitler fece nella sera dell'arrivo alla stazione Ostiense, individua e ricostruisce i significati e le simbologie nascosti nei palcoscenici scenografici che il Regime utilizzò per imporre il consenso all'alleanza fra Italia e Germania che gli italiani videro soprattutto come pericolosa.



L1 I luoghi del potere: i rioni Ludovisi e Trevi
 Questi due rioni, centrali, oggi sede di uffici e hotel di lusso, dal 1943 al 1944 ospitarono i quartieri generali del potere fascista e nazista - alloggi delle truppe, uffici, rimesse, magazzini, centri di controllo, prigioni -, ma anche luoghi di ritrovo clandestini di partigiani e collaboratori della Resistenza. Andando alla ricerca di edifici, targhe, sculture, la passeggiata si snoda fra via Veneto e le strade limitrofe terminando in via Rasella, luogo dell'azione di guerra partigiana che scatenò la terribile rappresaglia nazista delle Fosse Ardeatine.



L2 I luoghi della deportazione e della Resistenza: il Ghetto e il centro storico
 Nel tentativo di far riaffiorare voci e storie significative, il percorso della passeggiata si snoda dal Ghetto a Campo Marzio. Al Ghetto si ripercorreranno i luoghi del terribile rastrellamento del 16 ottobre 1943 e si seguiranno le tracce della spia americana Peter Tompkins. Si percorreranno poi via Giulia, sede di un deposito d'armi clandestino dei Gruppi di Azione Patriottica romani, corso Vittorio Emanuele II (con i ricoveri antiaerei per la popolazione civile durante i bombardamenti), corso Rinascimento (con la lapide in memoria di Raffaele Persichetti), largo Sant'Andrea della Valle (teatro il 28 ottobre 1943 di un attentato partigiano contro un corteo fascista) e altre vie del centro storico alla ricerca di botteghe ed edifici che furono teatro di azioni di resistenza.



L3 I luoghi dei bombardamenti: il quartiere universitario e San Lorenzo
 Piena espressione del potere del governo fascista, nei pressi dell'attuale quartiere universitario sorgono numerosi edifici eretti durante i decenni 1920-1930: l'Istituto Superiore di Sanità, l'Università "La Sapienza", il Ministero dell'Aeronautica, il CNR, tutti più o meno colpiti dai bombardamenti alleati del 19 luglio 1943. Il limitrofo quartiere di San Lorenzo, realizzato alla fine dell'800 per accogliere gli operai ferroviari che giungevano a Roma, nel 1922 fu l'unico quartiere che tentò di fermare la Marcia su Roma. Circa vent'anni dopo i bombardamenti lo devastarono: il Parco dei caduti, gli edifici bombardati ed in parte ancora oggi superstiti, la Basilica di San Lorenzo, il Verano conservano la memoria, ancora oggi chiaramente leggibile, di quegli eventi tragici.



L4 I luoghi della battaglie e dell'eroismo: Ostiense, Testaccio e San Paolo

L'itinerario ha inizio nei pressi della stazione Ostiense, costruita nel 1938 in occasione della visita di Hitler. Cinque anni dopo, il 10 settembre 1943, la stessa stazione vide dispiegarsi davanti a sé i combattimenti fra tedeschi da una parte e militari e popolazione civile romana dall'altra, all'indomani dell'armistizio e nel vano tentativo da parte dei romani di respingere l'occupazione tedesca. Il percorso lambisce poi il Ponte dell'Industria, dai romani popolarmente ribattezzato "Ponte di ferro", ai margini del quale sta una lapide a memoria dell'eccidio delle 10 donne che il 7 aprile 1944 assaltarono il forno Tesei, che riforniva le truppe occupanti. Interessante la Villetta del Gazometro, sede rionale del fascio e, nel dopoguerra, sede del Partito Comunista. Anche la Basilica di San Paolo fuori le mura conserva memoria di quegli anni: nella febbraio 1944, violandone l'extraterritorialità, il famigerato poliziotto Pietro Koch vi fece irruzione e arrestò 67 rifugiati.



L5 Il Mausoleo delle Fosse Ardeatine

Le Cave, tristemente famose per l'eccidio di 335 prigionieri da parte delle truppe di occupazione tedesca, sono diventate il luogo simbolo della Resistenza. Il 23 marzo 1944, in un'azione di guerra a Roma in via Rasella, un gruppo di partigiani uccideva 33 soldati nazisti e ne feriva 38. Pronta la risposta tedesca: per ogni soldato ucciso sarebbero stati eliminati dieci italiani. Furono 335 le vittime, scelte a caso, tra le quali diversi prigionieri politici, tradotti dal carcere di via Tasso, numerosi ebrei ed alcuni civili. La visita ripercorre in chiave storica il tragico evento.



M1 Il Ghetto e le tradizioni culinarie ebraico-romanesche

La più antica comunità ebraica in Italia è quella di Roma, dove gli ebrei iniziarono a stabilirsi fin dal I secolo a.C. La cucina ebraica e quella romanesca si sono così bene amalgamate che a volte è difficile distinguerne l'origine. Si tratta comunque di una cucina familiare, il cui ricettario si è tramandato di madre in figlia per generazioni almeno fino agli Ottanta del Novecento, quando le pietanze hanno iniziato a risentire di contaminazioni mediorientali e nordafricane. Ciò che contraddistingue le due culture, che hanno vissuto affiancate per secoli, è la matrice gastronomica popolare, spesso costituita da scarti alimentari. La maggior differenza sta soprattutto nel mancato uso di alcuni ingredienti e nel diverso utilizzo di altri. La cucina ebraico-romanesca si rifà alla tradizione sefardita, che costituisce il ramo meridionale della stirpe ebraica, proveniente da Spagna, Portogallo, Francia meridionale e Nord-Africa, caratterizzata da una cucina mediterranea, fantasiosa, colorata, che fa largo uso di frutta e verdura. L'itinerario storico-gastronomico presenta storie, tradizioni, luoghi, che hanno fatto della cucina ebraica un ingrediente essenziale dell'arte culinaria romanesca.



M2 Lezione di Street art tra il Pigneto e Tor Pignattara

Sempre più spesso sentiamo parlare di Street art a Roma. Stiamo assistendo a una vera e propria trasformazione della nostra città. Decine di murales colorati abbelliscono le facciate cieche delle abitazioni ai quattro angoli di Roma. Come si è arrivati a questo risultato? La passeggiata sarà un'occasione per comprendere l'evoluzione di quest'arte, dal graffitismo dell'Hip Hop sino agli attuali interventi di decoro urbano. Impareremo a riconoscere le tecniche, gli stili, gli artisti, i messaggi sociali, e a meglio comprendere il legame dell'arte con il territorio. Il Pigneto e Tor Pignattara saranno il nostro "manuale di storia dell'arte" per farci scoprire dal vero l'evoluzione di questo fenomeno artistico contemporaneo.



N1 Nella Storia di Elsa Morante

Due passeggiate letterarie, a partire dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, per ripercorrere gli episodi del romanzo *La Storia*, scritto da Elsa Morante ed ambientato nei quartieri San Lorenzo e Testaccio negli anni dell'occupazione tedesca, della Liberazione e dell'immediato dopoguerra.

Si può scegliere di effettuare la passeggiata a San Lorenzo o a Testaccio..



N2 Passeggiata letteraria nella quiete del Cimitero acattolico di Testaccio

Percy Bysshe Shelley, John Keats, Antonio Gramsci, Carlo Emilio Gadda, Miriam Mafai sono solo alcuni tra le decine di scrittori italiani e stranieri sepolti in questo luogo unico a ridosso della Piramide Cestia e delle Mura Aureliane. A partire dai sepolcri degli scrittori, ne ripercorreremo le biografie con l'ausilio di testi narrativi e poetici, collegandoci ai periodi letterari di riferimento nel contesto della Roma delle singole epoche.

Alla quota vanno aggiunti 3 euro per l'accesso al cimitero.